

TRANSITO DEL SANTO PADRE BENEDETTO, ABATE

21 marzo - festa

Il 21 marzo si celebra il "transito", cioè l'anniversario della morte del fondatore, del restauratore e propagatore della disciplina monastica in occidente, San Benedetto. La tradizione vuole che Benedetto abbia voluto morire nell'oratorio, fortificato dalla celebrazione eucaristica, alzando le mani al cielo nella preghiera e sostenuto dai suoi discepoli. Una duplice visione, contemporanea e in luoghi diversi svelò ai suoi discepoli l'ingresso di Benedetto nell'Eterna Gloria: una strada adorna di drappi e sfolgorante di innumerevoli luci lo accolse verso il Cielo. Anche questa mirabile morte lo ha fatto invocare, dalla pietà cristiana come patrono dei moribondi. Oggi lo ricordiamo come patrono degli esorcisti e co-patrono d'Europa. La vita di questo meraviglioso santo è raccontata da San Gregorio Magno.



ANTIFONA D'INGRESSO

Benedetto era veramente uomo di Dio,
disprezzo ed abbandono la gloria dal mondo
perché era pieno dello Spirito del Signore.

COLLETTA

O Dio, che nel santo abate Benedetto
ci hai dato un maestro insigne di perfezione evangelica,
pieno dello Spirito del tuo Figlio,
concedi a noi,
che abbiamo la gioia di celebrarne il glorioso transito,
di anelare con tutte le forze
alla carità perfetta e alla vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gen 12, 1-4
Salmo responsoriale Salmo 15

SEQUENZA:

Laeta quies (dies) magni ducis,
dona ferens novae lucis,
hodie recolitur.

Charis datur piaie menti:
corde sonet et ardenti
quicquid foris promitur.

Hinc per callem Orientis
admiremur ascendentis
Patriarchae speciem.

Amplum semen magnae prolis
illum fecit instar solis
Abrahae psrsimilem.

Corvum carnis ministrantem,
hinc Eliam latitantem
specu nosce parvulo.

Elisaeus dignoscatur,
cum securis revocatur
de torrentis alveo.

Illum Ioseph candor morum,
illum Iacob futurorum
mena effecit conscia.

Ipsa, memor suae gentis,
nos perducatur in manentis
semper Christi gaudia.
Amen.

Giorno lieto, nuova luce!
del gran Padre Benedetto
oggi e il giorno sacro.

Nuova grazia ai cuori aperti:
vibri ardente nel profondo
quel che il labbro esprime.

Ammirati contempliamo
il fulgor del Patriarca
mentre ascende al cielo.

Seme pregno di progenie
splende ai figli come sole,
simile ad Abramo.

Nel buon corvo che lo serve
intravedi Elia nascosto
nell'angusto speco.

Riconosca anche Eliseo
nella scure che riemerge
dal torrente infido.

Il candore di Giuseppe,
di Giacobbe il vaticinio
in lui rivivono.

Sempre memor dei suoi figli,
si ci guidi al regno eterno
dove Cristo e gaudio.
Amen.

Canto al Vangelo Gv 15, 9b.5b.
VANGELO Gv 17, 20-26

SULLE OFFERTE

Ti presentiamo, Signore, queste offerte
con spirito di dedizione e di servizio,
nella festa dal santo Padre Benedetto;
fa che per sua intercessione
impariamo a rinnegare noi stessi
per partecipare con lui alla passione di Cristo
e all'eterna eredità del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Della sua grazia infatti singolarmente
Illuminasti l'anima di san Benedetto,
che nulla antepose all'amore di Cristo,
e sé stesso e i suoi figli
volle offerti al tuo servizio.
Tu lo rendesti illustre per santità
e insigne per miracoli,
lo facesti eminente maestro di vita monastica,
e a tutti lo additasti come
dottore di sapienza spirituale
nell'amore alla preghiera e al lavoro.
Fulgida guida di popoli alla luce del Vangelo,
e innalzato al cielo per una strada luminosa,
egli insegna agli uomini di tutti i tempi
a cercare te, o Padre, nel retto sentiero
e le ricchezze eterne da te preparate.
Per questi doni della tua benevolenza
noi ti ringraziamo con gioia,

e in concordia di voci a di spiriti
ci uniamo agli Angeli nell'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 14, 1.2a

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Chi cammina in santità e agisce secondo giustizia.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio, come donasti a san Benedetto
di passare per una via luminosa
dalla mensa eucaristica all'eterno convito,
concedi che anche noi,
aiutati dai suoi meriti e dalla sua intercessione,
adorniamo con le buone opere
la via che a te ci conduce.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.